Venerdì 5 Agosto 1898 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXII — N. 185

Associazioni: in Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno... L. 24 per gli altri..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

LA DIPLOMAZIA.

A questi giorni, per quanto dicesi riguardo l'azione personale del defunto Gran Cancelliere tedesco, c'è da riflettere sulla minor influenza della Diplomazia nella vita dei Popoli. Difatti la parte ch'ebbe in essa il Principe Ottone di Bismarck, addimostrò in lui un alto e fermo concetto, fatto valere con somma varietà di mezzi, e col giovarsi degli avvenimenti e di opportunità forse inattese. Quindi è che, mentre circa la grandezza dello Statista niuno dubita, i giudizi or sono varii secondo che lo si giudica di confronto al successo, ovvero ai principj dell'onestà politica.

La vita di Bismarck si connette con i fatti più straordinarii della seconda metà del secolo; ed in que' fatti la Diplomazia agì, prima delle armi, per conseguire metamorfosi radicali in Europa. E la Diplomazia provò sua potenza massima allora; ma oggi quella potenza sembra infiacchita, se non resa nulla.

Ed invero se per la quistione di Candia accesa la guerra tra la Grecia e la Turchia, riuscì a localizzarla, ancora non seppe imporsi in modo da rendere sicuro a Candia un governo autonomo. Nè maggiore importanza la Diplomazia provò nel conflitto ispano-americano.

All'esordire di esso, si invocò la Diplomazia con l'ardore di speranze quasi entusiastiche. Si ritenne persino che ad impedire la guerra potesse bastare *una* parola del Vaticano. Poi s'ebbe l'illusione che, per ragioni e simpatie dinastiche, una grande Potenza (l'Austria-Ungheria) potesse offerire intervento efficace. Si disse poi che mentre l'Inghilterra palesamente stava con gli Stati-Uniti, altre Potenze avrebbero patrocinata la Spagna, e non con ajuti d'armi, dacchè tutte le Potenze avevano proclamata la neutralità, bensì coi buoni uffici della Diplomazia.

Si parlò, nel corso della guerra, di questi buoni uffici; anzi, dopo ogni disastro spagnuolo, ritenevasi che la Diplomazia avrebbe imposto agli Stati Uniti di fermarsi con l'azione militare; mentre, per quella guerra, turbati si vedevano molti interessi dell'Europa. Ma la Diplomazia fu impotente, e così per la Spagna è compiuta la rovina quale Stato coloniale.

Oggi siamo alla pace tra Spagna e Stati-Uniti; ma negoziata direttamente tra le Potenze belligeranti, e avendo il solo ambasciatore francese a Washington missione di intermediario, non è probabile che ne' negoziati sia ottemperato a principj di equità, ed il vincitore orgoglioso farà valere il motto: *Guai ai vinti!*

Dopo le glorie di Bismarck per la Germania, e di Cavour per l'Italia, la Diplomazia andò in decadenza. Se più accorta e valida, avrebbe dovuto antivedere le conseguenze, dannose per l'Europa, dell'ambizione dei repubblicani del Nord-America. E malgrado le colpe della Spagna nella sua politica coloniale, l'umiliarla troppo sarebbe ora un errore, e una maggior preponderanza degli Stati Uniti può divenire minaccia per importanti interessi europei.

La risposta al «Paese»,

organo della Democrazia friulana.

Nel *Paese*, di sabato scorso, apparve una *Lettera aperta* al Direttore della *Patria del Friuli*; e da molti si chiede perchè a quella *Lettera* non siasi sinora data una *risposta*.

Or a questi nostri soci ed assidui, come pure al gentile e valente Collaboratore del *Paese* che vuol tirarci in lingua sull'argomento dei *demolitori*, rispondiamo che la *risposta* verrà, comprendendola in una serie di articoli sui nostri *Partiti* e sui nostri *Giornali*. E ciò prendendo occasione dalla venuta del nuovo Prefetto comm. Salvetti, affinchè egli possa erudirsi e poi riferire al Governo sulle condizioni politiche della Provincia.

Il Governo svizzero

e i profughi italiani.

Di questi giorni, i più noti profughi italiani residenti nel Canton Ticino sono stati chiamati dai commissari di governo i quali diedero loro lettura di una risoluzione del Consiglio Federale con la quale:

1.o Il Governo del Cantone Ticino è invitato ad ammonire i capi a lui noti dei profughi rifugiatisi nel Cantone.

a) che il Consiglio Federale non può tollerare che dei profughi politici si servano della stampa svizzera per osteggiare uno Stato vicino.

b) che se gli attacchi e le contumelie che questa stampa, non esclusa l'*Italia Nuova* e gli altri giornali di egual colore, scaglia contro il Re, il Governo e lo Stato costituzionale d'Italia, dovessero ripetersi — del che saranno tenuti responsabili i capi dei profughi e della Unione socialista italiana nella Svizzera — il Consiglio federale decreterà lo sfratto immediato dei detti capi dal territorio della Confederazione.

2.o Il Governo del Cantone Ticino è invitato a farci rapporto sull'esecuzione di questa risoluzione.

Una divisione della squadra attiva al comando del vice ammiraglio Morin visiterà nel corrente mese di agosto vari porti dell'Adriatico compresa Venezia. Nel ritorno, probabilmente toccherà Antivari.

Echi della morte di Bismarck.

A Friedrichsruhe.

Friedrichsruhe, 2. La famiglia Bismark ieri rimase riunita fino ad ora tarda. Poco prima della mezzanotte tutti i famigliari si recarono ancora una volta nella stanza mortuaria per prendere commiato dall'estinto. Il principe Erberto chiuse poi di propria mano la stanza che non verrà più riaperta fino alla definitiva tumulazione.

I ringraziamenti della famiglia.

Amburgo, 3. Oltre a tutti i sovrani confederati ed all'imperatore Francesco Giuseppe, hanno inviato dispacci di condoglianza l'imperatore di Russia, la regina d'Inghilterra, il principe di Galles, il Re d'Italia, il Re di Svezia, il Sultano, il Re di Serbia ed altri.

Le «Hamburger Nachricten» pubblicano una lettera di ringraziamento del principe Erberto Bismarck nella quale è detto fra altro: «Le innumerevoli dimostrazioni di lutto e di compartecipazione assumono proporzioni tali che alla famiglia dell'estinto, profondamente commossa da tante manifestazioni di simpatia, riesce impossibile a ringraziare ogni singolo».

Il servizio funebre con intervento degli Imperiali.

Berlino, 4. Il servizio funebre (indetto per ordine dell'Imperatore) in memoria di Bismarck, è stato celebrato stamane. Vi assistettero l'Imperatore, l'Imperatrice, i principi, le principesse, il corpo diplomatico, le autorità civili, militari e comunali. Dinanzi alla chiesa, eravi una guardia d'onore. Le masse corali dell'opera eseguirono i cantici, che aprirono e chiusero la cerimonia. Il pastore pronunziò un sermone, ricordando i meriti immortali di Bismarck.

La cerimonia è riuscita imponente. Tutte le Banche e molte Case commerciali e negozi rimasero chiusi; dalla maggior parte delle case sventolano le bandiere a mezz'asta ed abbrunate.

Le memorie di Bismarck.

Secondo la *Kölnische Zeitung* le aspettate memorie di Bismarck furono vendute alla Società editrice l'*Union* per un milione di marchi. Bismarck le avrebbe compiute sino agli ultimi tempi. La pubblicazione seguirà quanto prima.

Il telegramma del Re d'Italia.

Ecco il telegramma inviato da Re Umberto per la morte di Bismarck, al principe Erberto di lui figlio:

«La Regina ed io mandiamo le nostre più sentite condoglianze per la morte del Principe di Lei padre, il cui nome glorioso vivrà nei secoli onorato e ammirato.»

Pensieri e detti di Bismarck.

— Le leggi sono come medicamenti; spesso guariscono un male, con un altro male più lieve e passeggero.

— Con cattive leggi e buoni funzionari si può ancora governare; ma se i funzionari sono cattivi, non giovano neppure le migliori leggi.

— La plebe è un padrone che vuol essere adulato come un sultano.

— Il mostrarsi irritati senza esigere ed ottenere soddisfazione, è ancora più pericoloso per uno Stato che per un privato.

— L'unica base sana per un grande Stato è l'egoismo nazionale, e non già il romanticismo; e non è cosa degna di un grande Stato il combattere per cose, che non toccano il suo proprio interesse.

— In ogni oratore che vuole influire sui suoi ascoltatori, deve esservi una parte di poeta.

— Nella politica, nell'economia nazionale, nella statistica, la scienza è una cosa altissima, tanto alta che non vede la terra, su cui sorvola.

— Io non domando se una cosa sia popolare o no; domando soltanto se sia saggia e opportuna; la popolarità è cosa passeggera.

— La critica è facile e l'arte è difficile. La politica non è una scienza, ma precisamente un'arte.

— Non è prudente parlar di cose che non si sanno.

— Quando non si ha nulla di meglio da sostituire ad una cosa che non piace, meglio lasciarla come sta, e aspettare il corso degli avvenimenti.

— E' un errore pericoloso, ma molto diffuso oggidì, che, in politica, quello che riesce incomprensibile agli iniziati, sia inteso per una specie d'istinto dai dilettanti.

— Per mezzo di teorie giuridiche non si fa la politica estera.

— Un grande Stato non si regge secondo le opinioni di un partito, si deve prendere in considerazione il complesso di tutti i partiti, e da questo trarre una linea di condotta, che il Governo deve seguire.

— Nelle frazioni, il rappresentante del popolo perde la coscienza dell'interesse comune. Egli si domanda soltanto se una cosa giovi alla sua frazione, non se giovi allo Stato.

— Il concetto rivoluzionario consiste nel porre il proprio giudizio, il proprio arbitrio al disopra della legge dello Stato. Il concetto della riforma, invece, consiste nell'aspirare a miglioramenti della legge, ma sempre in via legale, e sempre obbedendo alla legge, fino a tanto che questa ha un valore.

— Tutti noi abbiamo provato, almeno una volta, il sentimento di assoluto isolamento, di assoluto abbandono, che si sente in una città di qualche centinaio di migliaia d'abitanti, dove non si conosce nessuno: ebbene, così abbandonati si sentono i poveri in una grande città.

— La politica non è una scienza esatta; a seconda dei casi cambia anche il modo di applicarla.

— Un pretendente povero è più pericoloso di un ricco; un ricco non ha mai ottenuto quanto reclamava; un povero invece, che non ha nulla da perdere, arrischia di più e ottiene di più.

— Quando mi sono impegnato a tacere, prendo questo impegno molto sul serio, anche di fronte a persone, del cui silenzio sono sicuro.

— Ogni provvedimento a vantaggio dei poveri, è socialismo.

— Una costituzione penetrata nel paese da più di un secolo, e in esso per così dire concresciuta, non si toglie di dosso, come si toglierebbe un abito divenuto vecchio; essa è come una pelle, che si deve levare con tutta precauzione e con l'ajuto di un medico, se si vogliono evitare malattie.

— La coerenza è facilissima per un uomo di Stato, quando ha poche idee politiche; è una cosa da nulla, se ne ha una sola; ma chi vede mutare continuamente le situazioni e le questioni che ha da trattare, non può assolutamente agire nello stesso modo in ogni circostanza.

— Ogni potenza che cerca d'influire, fuori della propria sfera d'interessi, sulla politica di altri paesi, esce dalla cerchia che Iddio le ha assegnata, fa una politica di prepotenza e non una politica d'interesse.

— Ogni Stato che abbia caro il proprio onore e la propria indipendenza, deve pensare che la sua pace e la sua sicurezza stanno nella sua spada.

— E' compito del poeta, di essere la bocca del popolo, e di infondere al popolo il proprio entusiasmo.

— Le parole non sono soldati, e i discorsi non sono battaglioni.

— Un governo non deve esitare; scelta che abbia la sua via, deve procedere innanzi, senza guardarsi a destra e a sinistra; se incomincia a oscillare perde la forza, vacilla e trascina seco tutto l'edificio dello Stato.

— Non si deve far la guerra se non per motivi nazionali; per motivi tanto forti da essere apprezzati dalla maggioranza della popolazione.

LA GUERRA

FRA GLI STATI UNITI E LA SPAGNA

Nuove difficoltà per la conclusione della pace.

Washington, 4. — Il presidente Mac Kinley e Cambon conferirono lungamente nel pomeriggio di ieri; decisero di nulla pubblicare.

Il silenzio è considerato come un cattivo augurio.

Assicurasi che il governo spagnuolo non inviò risposta definitiva, ma chiese spiegazioni più dettagliate.

I giornali insistono affinchè gli Stati Uniti conservino le Filippine.

Colonnelli spagnuoli finiti male.

Madrid, 4. — Si ha ufficialmente da Portorico, che gli spagnuoli avendo abbandonato Ponce senza combattere, il colonnello Saint Martin fu fucilato.

Un tenente colonnello, per non rimanere sotto l'onta della sconfitta, si è suicidato.

Situazione criticissima.

Madrid, 4. — Si assicura che un dispaccio da Augusti, segnala che la situazione degli ordini religiosi alle Filippine è criticissima.

Agitazione insurrezionale. Come si conduce Don Carlos.

San Sebastiano, 4 Si segnala una grande agitazione a Navarra. Numerosi elementi fuorusciti fanno propaganda nelle provincie basche a favore della insurrezione.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 9

UN'ARTISTA DA TEATRO.

(dall'inglese).

— Ma hai una carriera come musico, da perdere. Non è una carriera straordinaria, ma è sempre una carriera, che infine, tu stesso hai scelto. Se tu ti getti ora a capofitto nell'avventura, puoi rovinarti. Del resto, è quel che io spero, ti arriverà.

— Grazie! E poi?

— Eh, non sarebbe mica tanto brutta cosa! Poichè se tu potessi esser costretto, ad abbandonare il teatro...

— Io... io abbandanare il canto? sclamò egli con indignazione.

— Oh, ciò può avvenire, sai! Se tu dunque lo abbandonassi, come dicevo, tu potresti allora forse impiegare la tua intelligenza. Una intelligenza val meglio che una gola, in fin dei conti.

— Ebbene, parlate quanto più vi piace, voi ne avete il diritto, poichè siete voi che mi avete allevato, e voi vi siete abbastanza opposto al mio desiderio di cantare per calmare la vostra coscienza. Ma, caro professore, io farò quanto dico, e se voi volete ajutarmi un po' in questa faccenda, voi non ve ne pentirete.

— Ajutarti? Dio mio? Per chi mi prendi tu? D'altronde non lo vorrei punto! Io suppongo che tu' abbia bisogno di danaro per diventar un dandy, un *paino*, per andarti a piantare all'angolo di Piazza Colonna e lanciarle delle occhiate di fuoco, al suo passaggio! Bei progetti, davvero!

— No, disse tranquillamente Nino, — io non desidero nè danaro, nè altra cosa per ora, grazie. Non vi disturbate per me, ma andiamo invece al Caffè a prendere una limonata. Sono io che vi invito, perchè sono stato pagato della mia ultima copia che ho fatto jeri.

Egli passò il suo nel mio braccio, ed entrammo. Non c'è verso di resistere a Nino, quando egli fa l'affettuoso. Tuttavia non lascerò punto ch'egli paghi la limonata. La pagherò io invece. Oh, quale prodigalità!

III.

Prima di procedere innanzi, debbo dichiarare, e molti l'han di già compreso, che io non sono venuto a conoscenza se non ultimamente della maggior parte dei particolari inerenti a questa istoria; poichè in sulle prime, io non voleva per nulla ajutar Nino, persuaso che il suo ghiribizzo gli passerebbe bentosto.

Io ho tentato di riunire e di coordinare i vari incidenti principali in un tutto press'a poco completo, affinchè se ne possa seguire le diverse fasi, e non bisogna punto stupirsi se io posso descrivere delle scene alle quali non ho assistito, ed analizzare dei sentimenti che altri han provato, poichè io ho ben di sovente discorso con Nino di tutto quest'affare, e la baronesssa, nel giorno in cui è venuta in casa mia, mi ha reso edotto di tutto.

Io domando a me stesso poi, come ella abbia potuto raccontarmi con tanta semplicità quel che le costò tanta pena.

Io la vedo ancora seduta sulla vecchia seggiola verde, avendo dietro di sè il globo di vetro che copre i fiori artificiali e l'agnello di zucchero che il curato regalò a Nino, quando egli fece la sua prima Comunione.

Ma il momento non è ancora venuto di parlare della baronessa; però io non posso dimenticarla tuttavia.

Nino diventò piacevolissimo quando incominciò ad amare la giovane contessa, e la prima mattina — all'indomani del giorno in cui ci recammo a San Pietro — egli uscì alle sei e mezzo, quantunque il sole fosse appena spuntato, poichè eravamo in ottobre.

Io sapeva perfettamente che egli andava a prender la sua lezione *extra*, di cui avevano parlato con De Pretis. Io non avevo dunque nulla a dire in proposito, e dovetti tenermi pago di raccomandargli di coprirsi bene, giacchè lo scilocco non soffiava più, il mattino era bello ed un leggero vento di nord ne rinfrescava l'atmosfera.

Io posso sempre dire quando il vento viene dal Nord, prima di aprire la mia finestra; io non so perchè in quei giorni là la Mariuccia faccia un rumore infernale con la Caffettiera nella cucina ed il cardellino che è nel salotto canti con maggior forza; ciò che nè l'una nè l'altro fanno quando il tempo è annuvolato.

Nino se ne andò dunque dal maestro Ercole per prendere la sua lezione di canto, ed ecco ciò che accadde.

De Pretis sapeva benissimo che Nino non lo aveva pregato di quella lezione supplementare che per aver un'occasione di parlare della contessina de Lina.

Ma appena l'allievo apparve, il maestro gli parlò immediatamente di far delle gamme ed insistette per cominciar tosto tosto.

— Ah, il mio tenorino — incominciò egli — tu vuoi dunque una lezione alle sette del mattino? E' l'ora in cui tutte le lavandaie cantano alla fontana. Tu avrai la tua lezione, e corpo di Bacco, la sarà proprio una lezione; su, incominciamo... Do...o...o.

Emise una lunga nota che scosse la casa, ed un uomo che vendeva cavoli nella strada, fermò il suo carretto a braccia, e l'imitò durante cinque minuti.

— Mi manca il fiato oggi, maestro, protestò Nino, che voleva discorrere.

— Come? Ma ad un cantante non può mai mancare il fiato. Che faresti tu se perdesti la respirazione all'ultimo atto della Lucia? alla *Bell'alma*?... Rimarresti tu con l'*alma innamorata* fra i denti? Che magnifica figura che faresti!.. Su, andiamo! Do...o...o!

Nino, visto che non poteva esimersi, mandò un grido selvaggio, ed il venditore di cavoli lo imitò pure, producendo uno strepito tale che la vecchia dimorante rimpetto, aprì la finestra e gli vuotò un cesto di spazzature sulla testa.

Allora potete immaginarvi il ca' del diavolo che avvenne. Ma il maestro non vi prestò alcuna attenzione e continuò la scala, dando appena a Nino il tempo di respirare.

Questi, che si teneva dietro De Pretis mentre esso cantava, scorto il solfeggio di Bordagni su di una sedia, fe in modo di introdurlo sotto alcuni libri di musica vicini, cantando con tanta forza durante quell'operazione, che il maestro non pensò neppure a volgersi addietro col capo.

(Continua).

Lucerna, 4. Si afferma che Don Carlos, fedele alla condotta da lui tracciata ai suoi partigiani, sin dall'origine del conflitto ispano-americano, abbia ordinato ai suoi seguaci di non suscitare alcun imbarazzo alla propria patria in lutto.

La presenza del Principe in una città, che si trova a parecchi giorni dalla frontiera della Spagna e la correttezza della sua attitudine, dovranno por fine alle notizie tendenziose per nulla giustificate.

Una spedizione areonautica in cerca d'Andrée.

La sua prossima partenza dall'Alaska.

Scrivono da Londra al *Caffaro* di Genova:

« Un telegramma da Vancouver, nell'Alaska, informa che sabato prossimo una spedizione areonautica, composta di due scienziati francesi, Varch e Terwange, e di altri sei compagni, partirà da Skagway in un pallone capace di trasportare cinquemila libbre.

« L'areostato è stato fabbricato a New York. Esso s'innalzerà a non più di 4000 metri da terra, e, nel caso di vento contrario, discenderà verso il suolo in attesa d'una corrente favorevole.

« Gli otto francesi procederanno da Skagway per Dawson City, dove quattro degli areonauti saranno deposti a terra.

« Gli altri quattro risaliranno con l'areostato verso le regioni polari, in cerca d'Andrée.

Il dottor Terwange, capo della spedizione, dichiara di non avere finora alcun piano prestabilito circa la via da eseguire. Una decisione risoluta sarà presa giungendo a Dawson City.

« Gli areonauti sono fiduciosi di scoprire le traccie della spedizione di Andrée. In caso contrario, essi si spingeranno più innanzi che sia possibile verso il Polo, che, sperano, se il vento sarà loro favorevole, di raggiungere in poco più d'una settimana.

« La spedizione è ampiamente provvista di vettovaglie. Porta seco inoltre una quantità di strumenti scientifici dei più perfezionati per le osservazioni meteoriche e altimetriche, parecchie coppie di piccioni viaggiatori per la trasmissione di notizie, e parecchi fucili da caccia. »

FALSI MONETARI.

Giorni fa, venivano arrestati a Fiume, quattro italiani, accusati di aver messo in circolazione pezzi da un fiorino falsi. Il loro arresto fu casuale e determinato da altri motivi; senonchè, messi alle strette, finirono col dire qualcosa sull'affare delle falsificazioni di fiorini e porre così la polizia sulle traccie d'una vasta associazione di falsi monetari, che ha le sue diramazioni in Italia, lungo il litorale dalmato-istriano e in Croazia.

E da più anni che questa banda lavora impunemente allo smercio di pezzi da un fiorino falsi e di biglietti italiani da lire 10, abilmente imitate. Pare che la loro officina si trovasse a Catania.

Qua e là si fecero altri arresti e presentemente si trovano agli arresti criminali di Sebenico, quali inquisiti, sei individui e altri sette si trovano nelle carceri criminali di Zara, accusati tutti di aver spacciato moneta falsa.

Fra gli arrestati di Zara si trova certo Simeone Jelich, possidente, d'anni 49, da Morter, che scontò pochi anni fa a Capodistria sette anni di ergastolo per essersi trovato alla testa d'una banda di ladri, che per lungo tempo infestavano i dintorni di Zara.

Sembra che tutti si trovino in istretta relazione fra loro.

Un altro coimputato è certo Rodolfo Cruci, d'anni 25, da Roma.

Anche a Pirano si arrestarono per lo stesso motivo due italiani: Giuseppe Marzioni, d'anni 34, e Augusto Gagiotti, pure d'anni 34, entrambi da Ancona.

I fiorini sono imitati molto bene, ma mancano del motto « Viribus Unitis », sull'orlo.

—

Roma, 4 — Fuori di Porta San Giovanni venne scoperta una fabbrica di monete false di nikel e di monete di rame da dieci centesimi. La questura sequestrò il macchinario, arrestando i falsari.

Il viaggio degli imperiali in Palestina

Guglielmo alle manovre navali austriache.

Gli imperiali tedeschi partiranno per la Palestina il dodici di ottobre da Venezia. Ivi andranno ad attenderli il yacht *Hohenzollern* e l'avviso da guerra *Hela*, che lascieranno Kiel per Venezia il 23 settembre.

In novembre, al ritorno dalla Palestina, l'imperatore Guglielmo assisterà alle manovre dalla flotta austriaca presso Trieste e Pola. L'imperatore telegrafò ieri a Francesco Giuseppe accettandone il relativo invito.

Corso delle monete.

Fiorini	225 55	Marchi	132 50
Napoleoni	21,45	Sterline	26.95

Cronaca Provinciale.

Pozzuolo.

Conferenze agricole. — Domenica, alle ore 4 1/2 pom. nell'apposito locale, in piazza, sarà tenuta dal prof. cav. Petri una pubblica conferenza agraria sulle *Faccende di stagione.*

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Un colpetto! — A *Feletto Umberto* di notte, ignoti mediante scasso penetrarono nel negozio di Comuzzi Marianna e vi rubarono danaro e tessuti per la somma di L. 107.

Vendita legnami.

Si deduce a pubblica notizia che domenica 2 ottobre anno corrente, dalle ore 3 alle 5 pomeridiane, nell'Ufficio Municipale di Pontafel si terrà un unico definitivo esperimento d'asta, secondo le modalità del capitolato, per la vendita di N. 5836 piante di abete bianco, vulgo danna, e 20 piante di larice dei boschi situati nel Canale di Bombas vicino a Pontafel, di proprietà del Consorzio privato di Pontafel predetto.

Per tutte le informazioni che si desiderasse, rivolgersi personalmente, per interposta persona od anche per iscritto al sottoscritto incaricato.

Da Pontafel, li 2 agosto 1898.

Pietro Lamprecht.

Friuli Orientale.

Gorizia. — **Le avventure di un disertore** — Martedì mattina verso le 10, proveniente da Cormons, passava il ponte della ferrovia un gendarme che conduceva ammanettato un tale, disertore, d'un reggimento di stazione a Lubiana. Appena passato il ponte, questo disertore, legato com'era, si gettò nelle siepi sottostanti a sinistra e di là, scavalcando il muro della strada che conduce al passo della Barca, si precipitò dalla scarpata che ha un'altezza di circa 7 metri. In questo salto gli si spezzò la catena che lo avvinceva alle mani. Rimanendo così libero, con salti precipitosi scese il pendio alto una quindicina di metri e corse diffilato nel fiume. Le grida del gendarme che lo rincorreva, furono udite dallo studente Giuseppe N. di Gorizia, che si trovava sotto il ponte, e anch'egli si mise ad inseguire il fuggiasco, il quale, travolto dalla corrente era molto distante dal punto in cui si era gettato.

Intanto il gendarme e lo studente, vedendolo in procinto d'affogare gridarono al soccorso, ed altrettanto la gente che trovavasi sul ponte. Il disertore vedendosi agli estremi si appigliò, ad una trave; ma essendo esausto di forze, si capiva che non avrebbe potuto tenersi a lungo. Il gendarme si gettò vestito nell'acqua ed afferrò il disertore per il collare; ma la corrente impetuosa già li conduceva seco ambidue. Vedendosi in tali frangenti, il gendarme, sfinito, gridò al soccorso. Lo studente allora si slanciò pur egli vestito nell'acqua, e stese verso i pericolanti il proprio bastone prima e poi le mani, finchè li trasse alla sponda. Il disertore non dava quasi segno di vita.

Fu subito mandato per una vettura nella quale salirono il disertore tutto ammaccato, il gendarme e lo studente e mediante questa si trasportarono nella caserma di Piazza Grande.

Corriere estivo.

Arta. — **In villeggiatura.**

Se questa corrispondenza balneare avesse, come tante altre del genere, uno scopo commerciale.. il direttore della *Patria* avrebbe la malinconia di pretendere, oltre al manoscritto, anche qualche.. stampato; dunque niente *ré clame*; è cosa superflua cantar le lodi dell'aria, dei monti, dell'acqua Pudia, di Gigi Grassi il *factotum*, come è inutile decantare le virtù sanatorie di questo luogo di cura.

Ma che *cura*, se non si trova un malato a pagarlo un occhio della testa? Splende la salute sul volto degli ospiti graditi, come splende la letizia nei cuori delle tante gentili fanciulle qui convenute, come splende il sole nelle giornate incantevoli. La folla gaja e chiassosa dei villeggianti trascorre i giorni lietamente fra le danze nelle sale Grassi, le passeggiate nei boschi (tanto meglio se sono folti per qualcuno), le salite del Cucco per i più arditi, le serenate lungo il But al chiaro di luna. E dovunque: al caffè, alla fonte... miracolosa, nei giardini fra gli abeti, o nei convegni serali, si ode sempre il dialetto triestino invadente, trionfante... sembra di essere alle porte di Trieste, che è degnamente rappresentata da una numerosa colonia.

Butto giù qualche nome: famiglia Lischer, famiglia Weis, vi fanno parte due bimbe che valgono più degli Stabilimenti Grassi; famiglia Levi di cui sono ammirate le belle figlie, famiglia E. Valmarin; M. Jacchia e signora; Vito Segrè e Pietro Braida, i veterani; signorina Boschian, sempre mesta; famiglia Fabrici, la figlia è la regina dell'eleganza; famiglia L. Tolentino; famiglia Jesurum; cav. Müller, console germanico dall'aspetto imponente e signora; famiglia Mann; ing. Depangher e famiglia; avv. Mielig, signora R. ved. Maclig; signor Hirsch; famiglia D'Elia; Ravasini e signora; Giurovich-Luzzatto e signora; famiglia Chierino; Camerino e signora; capitano Verona, tutti da Trieste. — Da Firenze: cav. avv. Gobbo e figlia, signorina intellettuale; Cagli e signora. — Da Verona: prof. Marconi e famiglia. — Da Venezia: ing. Levi e famiglia; Maggiore della R. M. Ricci e famiglia. — Da Bologna: Capano e figlia; dott. Bellei, il desiderato. — Da Latisana: signore Zuzzi e Beltrame. — Da Palmanova: Cirio e figlia; — Favaro da Conegliano — e ancora dal Friuli: famiglie Gori e Tomada; Guido Nigris e Giorgio Pico da Fagagna. — Da Udine: Scaini, Malagnini, Cosattini, Disnan e St. Masciadri, il cittadino onorario di Arta, perchè da circa 60 anni v'interviene senza interruzione e a vederlo sembra un giovanotto; c'è anche, *dulcis in fundo*, il famoso e colossale sindaco Mattiussi.

Particolare notevole: i friulani si dilettano del giuoco del *Trottolo* e non bevono mai acqua.. Pudia.

Chiedo venia ai dimenticati! Alle signorine che sono molte e distinte, stelle e pianeti, vorrei affibbiare dei superlativi, ma temo di suscitare... una guerra civile. Coi tempi che corrono la prudenza non è mai troppa.

Domenica p. v. primo concerto della banda di Tolmezzo.

Oltre agli Stabilimenti Grassi, anche l'albergo Talotti è affollatissimo.

X.

Cronaca Cittadina.

Promozione.

Scabbia Giuseppe alunno presso il nostro Tribunale, fu promosso vicecancelliere, con destinazione a Verolanuova (prov. di Brescia.)

Congratulazioni all'intelligente giovane, che si trovava fra noi da pochi mesi.

Programma musicale.

Ecco i pezzi di musica che la banda cittadina eseguirà questa sera, *venerdì 5 agosto*, alle ore 8 sotto la Loggia municipale.

1.	Marcia « La Posta »	Lonza
2.	Valzer « Bei tempi passati »	Montico
3	Ouverture « Le Nozze di Figaro »	Mozart
4.	Finale II « Lucia di Lammermoor »	Donizetti
5.	Serenata e coro « Erodiade »	Massenet
6.	Marcia « Piccoli Pulcinelli »	L. Berry

Teatro Minerva.

Scarseggiava il pubblico alla prima della *Mignon.*

Il maestro Gino Golisciani iniziò bene lo spettacolo.

La graziosa sinfonia fu eseguita con molto garbo. Applausi generali, sinceri furono tributati al maestro ed agli esecutori. Si volle il *bis*, gentilmente concesso.

E così subito il maestro Golisciani, modestamente, senza atteggiarsi ad eletta anima d'artista, ha saputo, con un'orchestra limitata al puro necessario, quasi tutta di elemento *nostrano*, in poche prove, riaffermare la sua valentia. — I professori lo assecondarono molto bene in tutta l'opera e meritano lode incondizionata.

Gli artisti nel loro complesso incontrarono il favore del pubblico, e nell'assieme il successo poteva affermarsi in miglior modo se il tenore, *debuttante*, invaso da capo a piedi da così forte panico, non avesse scompaginate tutte le fila.

La signorina Elvira Lorini ha piaciuto per la sua voce robusta, estesa, e fu applaudita nella romanza del 1.o atto, nella *polonaise* e nella prima scena del terzo atto.

La signorina Clara Rommel riesce una simpatica e disinvolta *Filina* e piace la sua vocina così simpatica..

La signorina Giuseppina Giaconia dà un particolar risalto alla breve parte di Federico. Buoni anche i signori Ferdinando Fabro e Pilade De Paoli.

Antonio Gasparini caratterizza a dovere l'inconcludente *Giarno.*

Bene anche la massa corale.

Il nostro concittadino Adriano Pantaleoni, proprio da provetto artista, dirige il movimento scenico e non gli si può rimproverare il più piccolo neo.

E prima di chiudere questo cenno, raccomandiamo all'Impresa a non frapporre indugio nel togliere gli inconvenienti di ieri sera, se non altro per assicurare il vantaggio della cassetta.

—

Domani seconda rappresentazione della MIGNON.

L'Impresa annuncia che ha telegraficamente scritturato il tenore Giorgio cav. Quiroli, il quale debutterà domani sera.

Domenica rappresentazione.

Gli spezzati di argento.

Si assicura che, salvo circostanze imprevedute, gli spezzati d'argento saranno rimessi in circolazione il 27 corr., giorno in cui si fa il pagamento dello stipendio agli impiegati civili dello Stato.

La festicciuola scolastica

nel benefico Istituto delle Derelitte.

Una pace soave, entro quelle mura silenziose, quando ne varco la soglia. Le invitate alla festa, — poche signore, alcune madri delle ragazze beneficate, alcune giovani che già vissero nell'Istituto — stanno raccolte in un salotto del pianterreno, dove sono esposti i *lavori.* Una *madre* mi vi conduce. E quei lavori ammiro anch'io: sono ricami in bianco, su fazzoletti, su camicie, su copricalici, e vi si ammira una diligenza, un'esattezza non comuni; sono tappeti da gradini per altare, a pezzi multicolori, con ricami variati pure in colori; sono portalumi di varia foggia e disegno, eleganti, graziosissimi; copertoi da letto; tavoli in panno nero con rami e fiori ricamati in tinte naturali; merli, lavori in *crochet*, dei quali laudabilissimo uno stupendo rocchetto intorno a cui lavorarono una cinquantina di giorni cinque alunne: un miracolo di pazienza e di abilità....

Non molti, i *capi* esposti — per la ragione che le alunne dell'Istituto lavorano anche per commissione: sono soltanto gli ultimi eseguiti; ma tutti dimostrano i notevolissimi progressi fatti dalle giovanette alunne sotto la paziente guida delle pie *madri.*

Dopo l'affrettata visita, si va nella sala preparata per la festa. Una preparazione semplicissima: una tribuna per le autorità: sopra di essa, in alto, appeso alla parete, il ritratto di Leone XIII; di fronte, quello di S. M. il Re.

Sul pavimento, appiè della tribuna, un giardinetto improvvisato, col suo ruscello ove si specchiano e l'erba ed i celesti miosotidi e le candide margherite pratensi, colle sue minuscole collinette abbellite da rosai e da pianticelle fiorite: parte, fiori naturali, parte fiori artificiali, nel produrre i quali si esercitano le madri e le educande.

Signore e popolane prendono posto sulle due quadruplici file di sedie disposte ai fianchi.

Entra S. E. il Vescovo Antivari, accompagnato dalla Madre Superiora e seguito dal canonico Zucco, da un altro canonico, dal parroco del Carmini, e dal cappellano dell'Ospitale, don Marzio Senigaglia.

Entrano le alunne: circa un'ottantina, tra grandi e piccine: fra queste, una piccolissima, per la quale più tardi le *madri* sentono pietà e la fanno sedere, mentre le sue compagne assistono al saggio in piedi. Entrano, e si dispongono in quattro file, di fronte alla tribuna, ai lati dell'*armonium.*

Dopo breve preghiera, intuonano un canto: *I premi*, con accompagnamento di armonium. Segue la lettura di tre bei componimentini, addatti alla scuola; la recitazione di un dialogo: *I fiori* d'indole morale; un altro canto: *Al Ciel salite, o canti*; la declamazione di alcune poesie: *La prima lezione* (detta da una piccina piccina, ma con tanto garbo!) *La vera bellezza; La mosca e il moscherino*; *La natura e Dio.* — Alle quali, per desiderio di Mons. Zucco, si aggiunse uno scherzo: *Oh che tempi! che tempi!...* esilarantissimo, che la *nonna* (ragazzina Feruglio) disse con molta naturalezza e brio: già, ai suoi tempi non c'erano i giornali e gli occhi servivano per vedere e non per leggere, e per sapere le novità, bastava andar dal barbiere: adesso!? adesso fin le serve comprano il giornale e la gente va per le strade leggendo e... urtandosi perchè non vede dove va; e non c'erano le vaporiere, in quei tempi, coi loro fischi, coi loro strepiti, ma per andare da un paese all'altro — tanto lontana, Venezia! una eternità, per andare a Milano, a Napoli!... — si faceva persino testamento; e non c'era il telegrafo... e sopratutto, non c'erano le biciclette, questo feroce tormento di chi va a piedi!... Oh che tempi! che tempi!

Chiuse la genial festicciuola un ultimo canto: *Un saluto a Venezia.*

Non è a dirsi che tutti i numeri di questo programma furono accolti con mormorio di bene! brave! e le mamme e le sorelle di alcune fra le brave fanciullette, sorridevano contente al vederle così disinvolte e così franche... Oh il gran bene della educazione che redime! Io ricordo: una di quelle piccine girava questuando per le vie cittadine, sudicia le vesti ed il corpo, inframmezzandosi a monelli sboccati: ed era, ieri, fra quelle che avevano ricevuto un attestato di lode!...

Dopo la distribuzione dei premi e degli attestati, Mons. Antivari disse brevi e semplicissime parole: Voi, fanciullette buone e brave, ci avete procurato genialissimo divertimento: avete cantato bene, avete recitato bene, avete declamato bene, oltre le mie, oltre le nostre aspettative; ci avete esilarato, sopra tutto col dialogo sui fiori e con la poesietta scherzosa sui tempi. Ond'io mi congratulo — ma non solamente con voi, perchè devo congratularmi anche con le pazienti e intelligenti suore che vi hanno istruito, con la Superiora che guida l'istituto con tanto materno affetto. I frutti delle loro fatiche e dei vostri studi sono copiosi: Dio benedice l'opera loro, Dio benedice la vostra buona volontà. Che se speciali congratulazioni io rivolgo a quelle no le quali videro compensato col premio il loro studio e la diligenza; non però dimentico tutte le altre, le quali hanno la coscienza di nulla avere trascurato; poichè non dimentico che non tutti siamo dotati di eguale potenza intellettuale. A me non ispetta altro se non d'infervorarvi nel proposito di compiere sempre il vostro dovere. Costa sacrifici, talvolta, lo so: ma questi sacrifici sono altamente ricompensati dalla soddisfazione che ognuno di noi prova quando *sa* e quando *sente* di aver compiuto il proprio dovere.

Se tutte non aveste, e se tutte non potrete avere il premio, perchè non tutte avete uguale il dono della intelligenza, tutte però potete ugualmente cercare di essere buone, e coltivare nel vostro animo l'amore della virtù, la pratica della obbedienza, la pratica delle cristiane virtù che renderanno più tranquilla e serena la vostra vita. — Ho udito che andrete in campagna a passare le vacanze. Ebbene: la campagna vi compenserà delle ore dedicate allo studio, rinfrancherà le vostre forze fisiche. Ed io credo vi sarà gradito che, a meglio augurarvelo, vi impartisca la benedizione celeste. Che Dio benedica la vostra partenza; che Dio benedica la vostra permanenza; che Dio benedica il vostro ritorno — sì, che tutte, rientrando in questo caro Istituto, siate animate dal più vivo desiderio di compiere il vostro dovere e da corrispondere alle premure dalla Superiora e delle Istitutrici, da corrispondere al fine pel quale, mercè l'aiuto di tanti benefattori, l'Istituto vi accoglie.

Con queste semplici eppur efficaci parole la festicciuola è finita.

Camera di commercio.

Deficienza di vagoni. La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio del R. Ispettorato delle ferrovie.

« Ho interessato Società adriatica riparare deficienza vagoni stazione Udine lamentata da codesta Camera commercio ».

La bicicletta rinvenuta.

A proposito dell'articolo di ieri col titolo *Bicicletta smarrita e poi ritrovata*, siamo pregati della seguente rettifica:

Un ragazzo dimenticò ier sera nell'atrio dell'ufficio postale della stazione la bicicletta del suo padrone, bicicletta che rimase nell'atrio stesso sino a stamane alle 9, ora in cui venne a prenderla, in seguito ad invito, il proprietario.

Nessuno ier sera fece ricerche all'ufficio di Posta di detta bicicletta nè il proprietario De Luca, nè il ragazzo, nè altri. Il servente dell'ufficio che chiuse alle ore 20 la porta, vedendo in un angolo la bicicletta, la ritenne di proprietà di uno degli impiegati e non ne fece parola.

Le ricerche del proprietario, male indirizzato dal suo garzone, furono fatte nell'atrio della stazione solamente e non dapertutto. La bicicletta venne dimenticata e ritrovata nell'atrio dell'ufficio e non mai in una retrostanza.

Questo per la verità.

Udine, 4 agosto 1898.

Birra in Bottiglie.

(sistema Pasteur di Parigi).

Presso il sig. **Fernando Gresser**, procuratore della Fabbrica Fratelli Reininghaus di Steinfeld, in Udine, casa Leskovic fuori porta Aquileia, vendesi la **Birra in bottiglie — pastorizzata** a vapore — in casse originali da cinquanta bottiglie l'una, della capacità di mezzo litro, con tappo automatico o di sovero, provenienti direttamente da Graz. — **Prezzi ridottissimi.**

Con questo sistema la birra non si altera; si mantiene limpida per molti mesi ed è molto più forte e resistente delle altre birre di esportazione, e non paragonabile alle birre nazionali.

Denuncia per minaccie.

Mentre il brigadiere Folle Francesco ed il carabiniere Tronca Giovanni constatavano una contravvenzione, furono minacciati da certo Angelo Del Negro che voleva così impedire l'operazione di servigio. Il Del Negro fu denunciato.

Legato Bartolini.

La Congregazione di Carità avvisa che a tutto agosto corrente è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1898 1899.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambo i sessi, *nati e domiciliati* in questa città, riconosciuti bisognevoli di una assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria, e meritevoli per indole, attitudine, e costumi intemerati. Presentare le domande alla Congregazione.

All'Ospedale.

Venne medicato il bandaio Olimpio Ceschiutti fu Antonio d'anni 76 da Udine, per escoriazioni al naso ed alla fronte, riportate accidentalmente, guaribili in cinque giorni.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 agosto a L. 107.37

Morto in carcere.

Il 1 luglio entrava nelle nostre carceri, per espiarvi sei mesi e venti giorni di condanna contro di lui pronunciata nell' 11 giugno dal Tribunale, per minaccie, tal Giacomo Pordenon fu Felice d'anni 58 di Flambro; e ne sarebbe uscito in novembre, avendo già presofferto circa un mese di carcere.

Da qualche giorno, gli non si sentiva troppo bene: tcssiva, soffriva inappetenza, accasciamento fisico: e domandò perciò di entrare nella infermeria, Ma non però sentivasi tanto male da dover mettersi a letto.

Jeri, egli è morto, si può dire improvvisamente. Cinque minuti prima chiaccherava ancora con i camerati.

Il Pordenon è un possidente. Si dice che lasci una sostanza di circa trentamila lire. Giorni fa, egli aveva rilasciato procura ad un suo cugino di Cussignacco.

L'annegato di jeri l'altro

ignorasi ancora chi sia. Non pare più il Giovanni Talotti, come assicurava il nipote suo (vedi cronaca di ieri); non il fabbro R. di Udine, come annunciava un nostro confratello.

Per il Palazzo della Banca d'Italia.

Sappiamo che la Giunta, nella seduta di jeri, prese conoscenza di una istanza perchè si pronunciasse pro o contro la eventualità di cedere una parte dei propri fondi verso la via Cortelazzis ad uso della Banca d' Italia.

La Giunta, in massima, è favorevole alla cessione; ma per pronunciarsi, abbisogna di proposte concrete.

Nobili gesta!

Dalle 21 alle 22 di ieri, ignoto mascalzone, imbrattava di sterco la vecchia buca delle lettere presso l' ufficio centrale della posta.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D' APPELLO DI VENEZIA.

Tra genero e suocera. Mariotti Pietro d'anni 34 di Ronchis, si buscò tre anni di reclusione per avere tentato di strozzare la propria suocera. e per averle prodotte varie lesioni. Fu limitata la sua responsabilità al semplice ferimento, perchè spontaneamente desistette dall'impresa. La Corte conferma la sentenza.

Voci dei privati

Il telefono a Udine.

In questi giorni la Direzione del telefono cittadino pubblicò il nuovo elenco degli associati. — E con piacere osservasi l' aumentare continuo degli associati stessi, il quale dimostra quanto vada crescendo nel pubblico il bisogno di tale utile mezzo di comunicazione. Osservasi però che non figura fra gli utenti, l' ufficio di Pubblica Sicurezza. E sì che a mio parere, a tal ufficio sarebbe più che indispensabile avere il telefono per corrispondere con tutti i privati, con gli uffici pubblici e particolarmente con l' ospitale civile.

Non sarebbe forse della mia opinione l'egregio Ispettore cav. Castagnoli?

E già che parlo del telefono, non posso far a meno di tributare una lode al suo direttore e in particolar modo al sig. Daldan per il modo veramente perfetto circa il funzionamento del telefono stesso, augurandogli sempre più crescenti affari. *U. N.*

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza nel mercato d' oggi, dai venditori di prima mano:

Pere 15, 16, 18, 23, 24, 28, 30, 55.
Noci 30.
Cornioli 12, 14, 15.
Pomi 10.
Uva 55.
Pesche 45, 50, 55, 60.
Prugne 20.

Mercato della seta.

Milano, 4. — L' andamento del mercato odierno fu un seguito perfetto di quello di jeri, cioè vennero riscontrate molte richieste nelle greggie, qualità belle, per telaio e in quelle a titolo più tondo per uso americano. Si dice essersi combinati numerosi affari, i quali certo hanno fatto avvantaggiare anche i ricavi, visto la sostenutezza solita dei nostri detentori, e la loro radicata buona speranza nel futuro.

L' imminente pace ispano-americana di sicuro sarà il principale movente di questi acquisti di previsione che, aggiungendosi alla scarsità sempre più sentita della merce pronta, non faranno che confermare i nostri detentori a sempre maggior sostegno.

Qualche ricerca anche nei lavorati di genere classico, ma di difficile intesa riguardo al prezzo.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca e italiana — PIETRO DE CARINA (*recapito al Caffè nuovo*) — Preparazione ad esami in Istituti d' istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

Memoriale dei privati.

N. 25

Consorzio Torre di Povoletto.

Avviso d' Asta

ad unico incanto, a termini abbreviati.

Nel giorno 14 agosto 1898, alle ore 9 ant. nell' Ufficio Comunale di Povoletto si terrà l' asta pubblica ad estinzione di candela vergine, per l' appalto dei lavori di completamento del Molo di Savorgnano sul dato di L. 11220.09

Per le condizioni rivolgersi all' Ufficio Comunale.

Povoletto, li 30 luglio 1898.

La Presidenza.

Banca Cooperativa Udinese

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 31 Luglio 1898.

XIV° Esercizio.

Capitale versato { Azioni N. 8553 / Soci » 1645		L. 213,825.—	
Riserva	L. 86,867.51		
» per infortuni	» 1,201.11		
» oscillaz. valori	» 1,610,97	» 89,679.62	
		L. 303,504.62	

ATTIVO

Cassa	L.	4,301.03
Portafoglio	»	1,597,276.21
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	16,521.65
Conti Correnti garantiti	»	40,004.69
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca	»	117.153.17
Debitori e Creditori Diversi	»	41,386.29
Banche e Ditte Corrispondenti	»	43,256.94
Cauzione ipotecaria	»	30,000.—
Stabili e Mobili di proprietà della Banca	»	18,131.28
Effetti per l'incasso	»	1,047.43
Depositi a cauzione operazioni diverse . . . . L. 119,770.49 / Dep. a cau. imp. » 20,000.— / » liberi e vol. » 22,720.—	»	162,490.49
Imposte e tasse L. 4,9 3.09 / Interessi passivi » 34,778.62 / Spese di ord. am. » 9,009.46	»	48,751.17
	L.	2,120,320.35

PASSIVO

Capitale Sociale . . . L. 213,825.— / Fondo di riserva . . . » 86,867.54 / » per ev. infortuni » 1,201.11 / » Oscillazioni valori » 1,610.97	L.	303,504.62
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	1,507,740.95
Banche e Ditte Corrispondenti	»	66,937,90
Debitori e creditori diversi	»	105.08
Dividendi	»	6,086.10
Depositanti a cauzione operazioni diverse - L. 119,770.49 / Dep. a cau. imp. » 20,000.— / » lib. e vol. » 22,720.—	»	162,490 49
Utili corrente esercizio e risconto 1898	»	73,455.21
	L.	2,120,320.35

Udine, 3. Luglio 1898.

Il Presidente
G. B. Spezzotti

Il Sindaco — Lupieri avv. Giov Batt.
Il Direttore — G. Bolzoni

Operazioni della Banca:

Emette azioni a L. 35 caduna.

Sconta cambiali a due firme sino a 6 mesi all' interesse del 5, 5 1/2 e 6 0/0 senza provvigione.

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali all' interesse del 5, 5 1/4 e 5 1/2 0/0

Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Riceve somme

in conto corrente con chèques al 3 3/4 0/0
in deposito a risparmio al Portatore 3 3/4 0/0
in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0
} netto di ricchezza mobile

in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tasse di favore.

Tanto per variare.

Un nuovo genere di carta, venne da poco tempo brevettato in Germania. La nuova carta presenta l' aspetto stesso dell' ordinaria da scrivere, ma ha la proprietà di permettere di cancellare qualsiasi inchiostro, anche il più acido, con cui si abbia scritto sopra di essa: in vista anzi di tale proprietà il governo tedesco ne ha proibita la fabbricazione.

La carta risulta, oltre che delle ordinarie fibre, anche di fibre d' asbesto. I fogli inumiditi sono fatti passare in un bagno di acido solforico concentrato col 10 al 15 0/0 di acqua distillata.

Dopo una immersione di 5" a 35", dipendente dallo spessore e qualità della carta, essi sono pressati in una pressa a rulli di vetro; vengono quindi lavati nell' acqua e poscia nell' ammoniaca, che neutralizza le tracce d' acido che ancora potessero avere, e da ultimo passano nell'acqua calda, seguendo cioè ad un di presso il noto procedimento per ottenere la pergamena vegetale. L' operazione è completata, assoggettando la carta ad una forte compressione, facendola poi passare attraverso rulli di feltro e asciugandola da ultimo su cilindri essicatori.

L' orribile delitto di un mostro umano.

Messina, 4. Nella frazione di Torre Candela, Comune di Sant' Agata Militello, il pregiudicato Basilio Pinzino, ventiquattrenne, dopo avere offesa atrocemente una fanciullina di nove anni Giuseppa Reale, la uccideva insieme con un ragazzetto settenne, Cologero Vanello, sotterrando poi i due piccoli cadaveri. L' omicida è latitante.

Il titolo di signore.

Questo titolo dovrebbe, come il passato unicamente spettare a quelli che in realtà son ricchi od autorevoli. Ma siccome i *bassi* propendettero sempre ad innalzarsi più che gli *alti* a discendere, accadde che il titolo stesso venne successivamente applicato anche ai meno ricchi od autorevoli, e perfino ad individui delle infime classi, in modo, che se i personaggi in posizione elevata non potranno mai dirsi poveri, ai poveri invece si dà il titolo di signori.

In tal caso si potrebbe affermare che noi, grandi e piccoli, siamo tutti signori, almeno fino a che alle parole sia dato l' ufficio di significare le cose.

Bisognerebbe però che il titolo in questione corrispondesse allo stato economico di ognuno dei titolati, ed allora si verificherebbe il sogno della umana eguaglianza.

Ma non è così, ed anzi è, e dev' esservi una diversità di fortune e di gradi, necessaria all' ordinamento sociale.

Ad ogni modo, l' odierno costume d' intitolarsi signori più o meno a proposito, non dà indizio di cessare; ed anzi, attesa la crescente albagia in tutte le classi della popolazione, acquista sempre più consistenza.

In oggi, ripetiamolo, siam tutti signori fino al punto di dover smarrire il concetto della vera signoria e di obbligare le persone di alto rango a preferire, per distinguersi dai popolani, la qualifica di poveri, perchè appunto la distinzione dei nomi è necessaria alla distinzione degli ordini civili.

Se il trattarsi da signori fra gente che ha qualche peculio o qualche ajuola al sole, fosse, in certa guisa, ammissibile, non lo è assolutamente fra individui dell' infima categoria: per cui non sappiamo in verun modo giustificare il regalo di questo titolo al nulla abbiente, al semplice operaio, al domestico, i quali dovrebbe piuttosto considerarlo ironia, ed adontarsene.

Abbenchè il titolo stesso non sia sempre usato nel favellare con siffatti individui tutt' altro che signori, lo si usa però negli indirizzi delle lettere che fossero per avventura ad essi dirette, in cui vi mancherà pure l' aggettivo di illustrissimo, di colendissimo, di egregio, di onorevole, ecc; ma vi sarà sempre l' antinome di signore, che vale più di tutti.

Impariamo dagli antichi Romani, i quali scrivendo ai dittatori, ai consoli, agli imperatori, agli ottimati, magistrati, oratori ecc.; premettevano al nome un semplice *A*.

E' osservabile che la espressione esagerata, di cui parliamo, sia fatta servire quando si tratti di rendere più significante il rimprovero a persona inferiore. Allora in pretta lingua italiana si usa dire: Sappia, o signore, che lei si è comportato indegnamente — Si aspetti o signore, quella punizione che si è meritata — Faccia grazia o signore di liberarmi dalla sua presenza, ecc. Nello stesso modo, un genitore indignato dirà al suo *bambino* insolente: Ehi signorino, faccia giudizio, altrimenti, ecc.

La consuetudine ora invalsa di trattare da signori tutti indistintamente, e che veste il carattere d' una pretesa eguaglianza fra tutte le classi della società non può essere adunque benevisa da chi per beni di fortuna, per superiorità di grado e per dominio sugli altri, esige a tutta ragione il titolo di *signore*, e può generare come genera infatti, la confusione nei differenti ordini dittadini.

A furia di sentirsi chiamare signori, anche i trovantisi nei più bassi gradini della scala sociale, devono talvolta figurarsi di esserlo. È vero che la massima per la quale sappiamo che non sempre alle parole corrispondono i fatti dev' essere penetrata anche nelle menti di codesti signori miserabili; ma guai se gli illusi da un trattamento indebito, dopo essersi pasciuti di rugiada, mettessero le mani nelle loro tasche vuote!

F. Biasoni.

Notizie telegrafiche.

Le rivalità anglo-russe nella China.

Londra, 4 — Il *Times* ha da Pechino in data di ieri: L'inviato inglese Macdonald dichiarò il 24 dello scorso mese, in forma molto energica al Tsunli Yamen, che l' Inghilterra non avrebbe tollerato l'ingerenza d' un' altra potenza nel contratto per il prestito inglese, contratto che la China ha accettato spontaneamente, per rendere possibile la costruzione d'una ferrovia destinata a stabilire una congiunzione coi porti menzionati nel contratto stesso e nei quali prevalgono gl' interessi commerciali dell' Inghilterra. L' incaricato d' affari russo Pawloff rinnovò l'indomani la sua protesta dell' 11 giugno contro il prestito inglese.

Uragano. — Molte vittime.

Madrid, 4. — Un dispaccio da Valenza annunzia che sui villaggi di Villa Mediana ed Hormilla imperversò un violentissimo uragano. — Si deplorano numerose vittime umane.

Ferdinando di Bulgaria a Cettigne.

Vienna, 4 Il principe Ferdinando di Bulgaria arriverà a Cettigne il 7 corrente per fare al principe Nicolò l'annunciata visita. Il principe Ferdinando sarà ricevuto ad Antivari in forma solenne. Si fermerà a Cettigne fino al 10 corrente e farà ritorno in Bulgaria per la via di Cattaro.

La malafede della Colombia.

Cartagena, 11. S. ha da Bogota: Il governo colombiano si è fatto autorizzare dal Congresso a spendere e garantire quanto occorre per pagare i creditori della ditta Cerutti (circa sessantamila sterline); ma non fece dichiarazione alcuna in risposta alle domande del Candiani; afferma anzi, di non averle ancora ricevute.

Il contegno del governo colombaio, soppratutto la sua affermazione del non ricevimento, mentre è notorio che fino dal 23 loglio le domande di Candiani furono consegnate a questo governatore per essere telegrafate a Bogota, fanno qui credere che il governo colombiano cerchi per le vie indirette di spostare la questione ed eludere l' ingiunzione di Candiani.

Roma, 4 Un dispaccio da Cartagena sulla vertenza italo - colombaiana, ricevuto oggi dalla Consulta, è tutt' altro che soddisfacente. Si ritiene probabile che vengano impartite all' ammiraglio Candiani nuove, più energiche istruzioni.

Negri e bianchi a New York.

Londra, 4. — Il *Daily Chronicle* dice che nuove zuffe avvennero ieri a New York fra bianchi e negri. Vi fu un morto.

Luigi Montico, *gerente responsabile*

Avviso.

La commissione del forno cooperativo, avverte che saranno validi soltanto i pagamenti che verranno fatti nel recapito del forno stesso, in Via Cavour

Presso le librerie G. B. Paravia e Comp.
TORINO-ROMA-MILANO-FIRENZE NAPOLI

G. DE-MARCHI
Allevamento razionale
DEL
CONIGLIO
Con 14 figure rappresentanti le razze più distinte ed utili a coltivarsi

Prezzo L. 2 (franco di porto)

Pei villeggianti.

In Montegnacco

sono da affittare in amena posizione due ed anche quattro camere con tinello e cucina ed acqua in casa.
Rivolgersi al negozio Colitti.

Antico Premiato
Stabilimento Bacologico
E. F. & G. F.lli Sbraccia
TE AMO

SEME BACHI

Cellulare Selezionato Giallo Indigeno

GRANSASSO

Il solo originario autentico.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi ai Rappresentanti per la Provincia del Friuli.

In Tricesimo, *Italico di Montegnacco.*
In San Giorgio di Nogaro, *Guglielmo di Montegnacco.*
In Udine, *Sebastiano di Montegnacco.*

Nella Pistoria

di Faelutti Pesante Maria

10 - Piazza San Giacomo - 10

Si vende il pane cornetto di prima qualità e di perfetta cottura a cen. 44 al kg. la pasta molla 40.

CENTO BIGLIETTI
E
CENTO QUINTI DI BIGLIETTO
DELLA
GRANDE LOTTERIA NAZIONALE
DI TORINO
hanno vincita assicurata

Le Vincite sono da lire 200,000 — 100.000 — 50.000 — 25.000 — 15 000 ecc. **tutte in contanti esenti da ogni tassa e garantite da Boni del Tesoro.**

L' ESTRAZIONE avrà luogo il 15 Settembre 1898.

In Udine; presso ***LOTTI e MIANI*** *piazza V. E. Giuseppe Conti Cambiovalute.*

Deposito e Riparazioni macchine da cucire

Italico Zannoni meccanico, **specialista** per riparazioni **macchine da cucire**, essendosi sciolto dalla *Ditta Fratelli Zannoni* ha aperto una Officina meccanica con *Deposito macchine* ed accessori, delle migliori case della *Germania*, in Udine, Piazza Garibaldi N. 13 Prezzi modicissimi.

LEZIONI
DI ZITTERA E PIANOFORTE

La signora Pierina Arnhold-Zannoni dà lezioni di **Zittera e Pianoforte** a modicissimi prezzi.

— Udine Piazza Garibaldi N. 13.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

Visite gratuite ai poveri

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA GIROLAMI.

Al Sabato sarà a Pordenone all' Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30.

TIPOGRAFIA
Cartoleria e Libreria Editrice
con
Premiata fabbrica registri commerciali
FRATELLI TOSOLINI
UDINE

Deposito carte d' Impacco
PER COLONIALI

CARTE PER TAPPEZZERIA
Rosoni ed ornati in carta-pesta per decorazioni

Stampati per Uffici Pubblici e Privati

MANUALI HOEPLI.

MODELLI SCELTI PER PITTURA

Cartoni preparati per fotografie

Istrumenti e cartone uso legno pel TRAFORO

PREZZI MITISSIMI

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

Lo incr. del Giallo col Bianco Giapp.
Lo incr. del Giallo col Bianco Corea.
Lo incr. del Giallo col Bianco Chinese.
Lo incr. del Giallo Indigeno col Giallo-oro Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

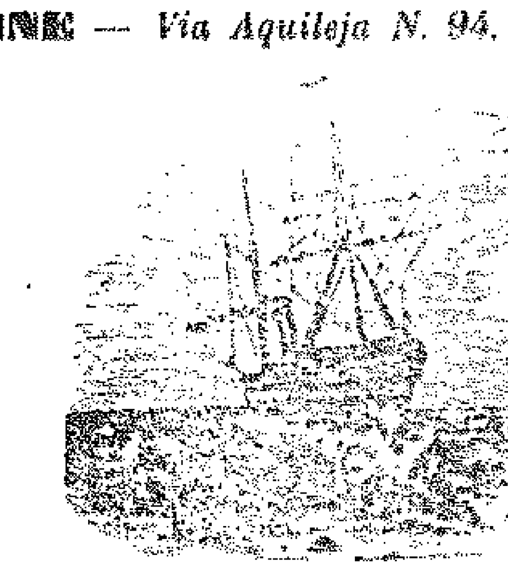
Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statuario. . . . . L. 60,000,000

Emosso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.

» RUBATTINO » » 1838.

Sede Centrale - Roma

Compartimentali

PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè

toccando BARCELLONA

Medico e medicine a bordo gratis - e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

15 AGOSTO 1898 (Vapore Postale)

SIRIO

Tonnellate 6000 — Comandante PARODI

1 SETTEMBRE 1898 (Vapore Postale)

PERSEO

Tonnellate 6000 - Comandante PICCONI

per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

15 SETTEMBRE 1898 (Vapore Postale)

MANILLA

Tonnellate 6000 - Comandante GAVINO

per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

I passeggieri di III a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine-Genova** — il ribasso del 50 0,0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compira le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via Aquileja N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ventagli — Portafogli — Portamonete

e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma

Grande assortimento **Ombrelli** ed **Ombrellini** Bauli e Valigierie di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini **Seta Scozzesi** ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1.50, 2 sino a L. 5

Ombrelli seta, novità da L. 3.50, 4.00, 5.00, sino a L. 15.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato fin' ora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsivoglia colore istantaneamente senza macchiare la pelle, nè bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza cagionarne la caduta, come spesso si deplora nei prodotti consimili, che si smerciano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia

Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata

da ZEMPT FRÈRES

Premiati con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto
NAPOLI

Costa Lire 5,00

Per spedizione in provincia aggiungere la lira per spese di pacco ed imballaggio.

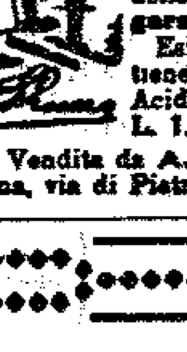
Si vende presso i principali profumieri e parrucchieri d'Italia ed Estero.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il posto anticipato.

L. LOSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Tutela dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I



CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.55 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Depositi in tutte le farmacie

CATALOGHI GRATIS

Stabilimento musicale
ANNIBALE MORGANTE

Udine — Via della Posta, di fianco al Duomo — Udine

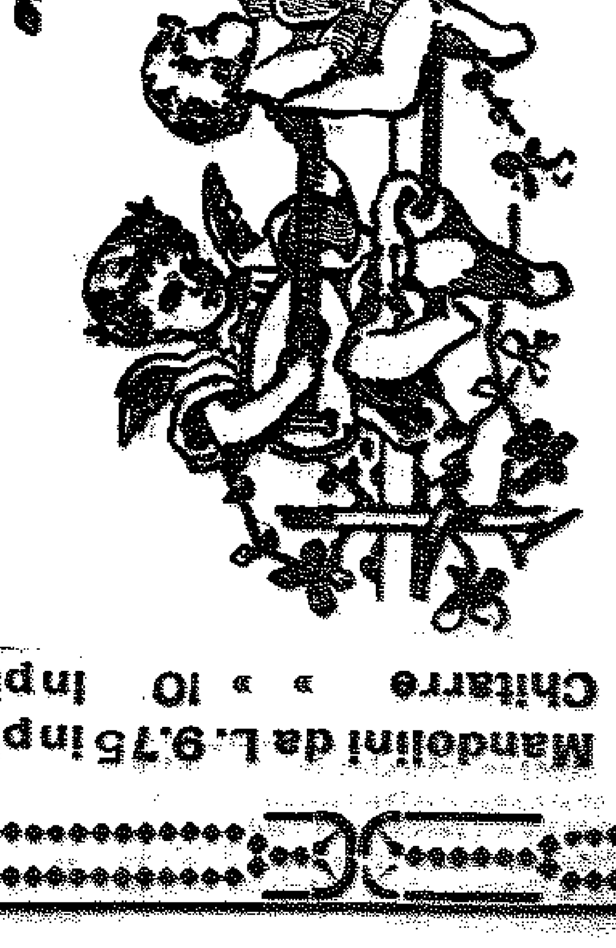
Strumenti musicali

ed accessori di tutte le qualità

Riparazioni, cambi e noleggi

Grande deposito musica

Estera e Nazionale



Mandolini da L. 9,75 in più

Chitarre » » 10 in più

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
·M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	·M. 17.25	21.45
O. 17 30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04

· questo treno si ferma a Pordenone. · questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19 05	19.50	O. 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 7.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M 14 55	17.16	M. 14.39	17 03
M. 18 29	20.32	M. 20.10	21 59

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6 37	M. 7.05	7.34
M. 9 50	10 18	M. 10.33	11.—
M 12—	12 30	M. 14.15	14.45
M. 17.10	17.38	M. 17.56	18.23
·M. 22.05	22.33	M.· 22.43	23.12

· verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

da San Giorgio	a Cervignano	a Triest
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
16.15	16.35	19.45
21.05	21.20	23.40

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8 32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19 43	18.10	S. T. 19.25

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco